



RISOLUZIONE n. 412 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 10 giugno 2025.

OGGETTO: In merito alla promozione del fair play e dei valori educativi nello sport giovanile.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo sport, in tutte le sue forme, rappresenta un elemento fondamentale per la crescita sana e armonica dei giovani, offrendo un contesto educativo in cui si sviluppano esperienze di socializzazione e apprendimento che coinvolgono atleti, famiglie, figure educative e tecniche e comunità locali;
- l'attività sportiva giovanile si configura come una componente importante della vita scolastica e del tempo libero, riconosciuta anche a livello istituzionale come parte integrante dei percorsi educativi e formativi, in grado di favorire inclusione, benessere psico-fisico e senso di appartenenza.

Rilevato che:

- in diversi contesti sportivi si registrano, con crescente frequenza, fenomeni di eccessiva esasperazione agonistica, atteggiamenti aggressivi da parte del pubblico e comportamenti diseducativi che rischiano di compromettere l'esperienza sportiva dei più giovani, riducendone il valore formativo;
- in tale quadro, la promozione del fair play e di una cultura sportiva improntata alla lealtà, al rispetto e alla correttezza risulta centrale per restituire all'attività sportiva giovanile la sua piena funzione educativa, richiedendo il coinvolgimento attivo non solo degli atleti, ma anche delle famiglie, degli educatori, e degli ulteriori attori coinvolti.

Preso atto che:

- nel territorio toscano operano realtà associative che, con progettualità mirate, contribuiscono alla diffusione di questi valori, promuovendo pratiche ispirate all'etica sportiva, all'inclusione e alla responsabilità condivisa all'interno degli ambienti sportivi;
- tra queste, l'Associazione culturale Calcio Fair Play Toscana (CFPT), audita in data 19 marzo u.s. dalla Terza commissione permanente del Consiglio regionale, promuove una serie di iniziative rivolte in particolare ai settori giovanili del calcio, con l'obiettivo di diffondere il rispetto e la lealtà come valori sportivi universali utili a porre le basi per una crescita sana dei giovani calciatori, attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle società sportive e dei formatori;
- tra le attività promosse si segnalano il progetto "Calcio Fair Play Toscana", il programma "Cari genitori", che include anche il cortometraggio educativo "Il pallone gonfiato", e l'iniziativa "La partita applaudita", svoltasi il 1° marzo 2025 su oltre cento campi sportivi della regione, nel corso della quale i genitori, per tutta la durata dell'incontro, sono stati invitati a sostenere i giovani atleti esclusivamente con applausi, evitando commenti o incitamenti verbali. Quest'ultima iniziativa sarà riproposta in futuro in una forma ulteriormente estesa e partecipata.

Considerato che:

- le azioni promosse dall'Associazione si distinguono per l'approccio educativo, non conflittuale e orientato alla costruzione di un clima positivo all'interno e intorno al campo sportivo, favorendo il dialogo tra tutti gli attori coinvolti;
- tali principi, concretizzati nel rispetto delle regole, nella correttezza e nel coinvolgimento attivo degli adulti, costituiscono un elemento essenziale per lo sviluppo dei giovani atleti e per la costruzione di ambienti sportivi accoglienti e formativi;
- il riconoscimento del valore formativo dello sport, inteso come luogo privilegiato per l'apprendimento di comportamenti cooperativi e inclusivi, costituisce un presupposto fondamentale per confermare e rafforzare il suo ruolo di fattore di coesione sociale e di crescita personale, soprattutto nelle fasi più delicate dello sviluppo giovanile.

Ricordato che la Regione Toscana, che nello Statuto riconosce il diritto di fare sport tra le finalità principali dell'operato regionale, sostiene la valorizzazione dello sport quale strumento di educazione civica, come attestato dalla Carta etica dello sport, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 agosto 2011, n. 729 (Carta Etica dello Sport.

Determinazioni), che ribadisce il valore universale dell'attività sportiva e l'impegno delle istituzioni a promuoverne una pratica ispirata ai principi di correttezza, responsabilità, rispetto delle regole e delle persone;

Ritenuto che risulta pertanto opportuno valorizzare e sostenere le esperienze associative e progettuali ispirate ai principi del fair play, anche attraverso strumenti di promozione istituzionale e forme di sostegno diretto, favorendo al contempo l'estensione di tali pratiche educative ad altri contesti sportivi giovanili;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi per sostenere la diffusione delle iniziative e dei messaggi educativi promossi dall'Associazione culturale Calcio Fair Play Toscana e da altre esperienze analoghe presenti sul territorio regionale, al fine di rafforzare la consapevolezza pubblica sull'importanza dello sport come strumento di crescita e promuovere comportamenti ispirati alla correttezza, alla responsabilità e alla partecipazione consapevole nei contesti sportivi giovanili;

ad introdurre, nell'ambito delle azioni regionali a sostegno dello sport, specifiche misure orientate alla promozione della crescita personale dei giovani mediante la pratica sportiva con riferimento a tutte le discipline sportive;

a promuovere occasioni di confronto, anche in ambito istituzionale, tra i soggetti pubblici e privati impegnati nella promozione del fair play e dell'educazione sportiva, al fine di favorire la condivisione di buone pratiche, la costruzione di percorsi formativi comuni e il rafforzamento del ruolo educativo dello sport nei contesti giovanili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli